

Comune di Villa Verde

Provincia di Oristano

via Indipendenza, 3
09090 VILLA VERDE (OR)



Comunu de Bàini

Provincia de Aristanis

bia Indipendèntzia, 3
09090 BÀINI (OR)

Telefono 0783 939000 – Telefac-s 0783 939023 - C.F. e P. IVA 00073870958

Internet: <http://www.comune.villaverde.oristano.it> E-mail: amministrativo@comune.villaverde.oristano.it

PEC.: comune.villaverde@legalmail.it

COPIA

REGISTRO GENERALE
N. 45 - DEL 27-03-2023

AREA AMMINISTRATIVA

DETERMINAZIONE N. 22 DEL 27-03-2023

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -
INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”

MISURA 1.4.1 “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI”

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU

CUP: J91F22001150006

CIG: 97523104CD

OGGETTO

BANDO PNRR PA DIGITALE 2026 PER AVVISO INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.1 " ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI ". DETERMINAZIONE A CONTRARRE. INDIZIONE DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 DEL D. LGS. 50/2016 TRAMITE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MEPA PER REALIZZAZIONE NUOVO SITO ISTITUZIONALE E ATTIVAZIONE DI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO. CUP J91F22001150006 CIG: 97523104CD

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette del mese di marzo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato il Decreto Sindacale n°7 del 17.05.2021 di nomina del Titolare della posizione organizzativa dell'Area Amministrativa;

Visto:

- ✓ Lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione C.C. n. 51 del 14.11.2000 e ss.mm.ii.;
- ✓ Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con Deliberazione G.C. n. 58 del 04.10.2011 e ss.mm.ii.;
- ✓ Il vigente Regolamento di Contabilità;
- ✓ Il Regolamento Comunale per la disciplina dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione C.C. n. 2 del 18.01.2013;
- ✓ Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Villa Verde, approvato con Deliberazione G.C. n. 76 del 20.12.2016;
- ✓ Il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, approvato con Deliberazione G.C. n. 20 del 29.04.2022;
- ✓ Il Regolamento Comunale sui procedimenti amministrativi del C.C. n. 46 del 28.11.2013;

Dato atto che:

- ✓ l'istruttoria ai fini del presente atto è stata espletata dal sottoscritto Responsabile del Servizio e dal Responsabile del procedimento;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse;

Visto il Bilancio pluriennale 2023/2025, approvato con deliberazione di C.C. n.9 del 21.03.2023;

Vista la Deliberazione di G. M. n.3 del 20.01.2023 di assegnazione provvisoria delle risorse economiche ai responsabili di P.O. e avvio processo di performance 2023;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" ed il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" entrambi modificati con Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126 "Disposizioni correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e delle Regioni;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Considerato in particolare l'art. 36 (Contratti sottosoglia), c. 2, lett. a, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 che prevede che "le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture ... per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

Visto che ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del ridetto D. Lgs n. 50/2016 “Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38”;

Visto il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Considerata la Delibera del Consiglio ANAC del 26 ottobre 2016, n. 1097 – Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, individuazione degli operatori economici” e le successive Linee Guida dell'ANAC;

Visto il D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Preso atto della Delibera 206 del 01/03/2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione “Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

Visto che Le linee guida sono redatte ai sensi dell'art. 36, comma 7, del Codice degli Appalti che affida all'ANAC la definizione delle modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti nelle attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e migliorare la qualità delle procedure, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici.

Visto che ai sensi dell'art.1, comma 3, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012 , n. 135) “*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*”;

Visto che il successivo comma 13 del richiamato articolo 1 del D.L. 6 luglio 2012 n.95 stabilisce che il Comune ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'Impresa con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate

da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.A., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

Visto l'articolo 1, comma 450 della legge 296/06, come modificato da ultimo dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208, che dispone che *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”*;

Visto che come sancito dall'articolo 23 ter del D.L. 90/2014, nel testo ad oggi vigente (modificato da ultimo con legge 107 del 13/07/2015, articolo 1, comma 169), a decorrere dal 1° novembre 2015 è in essere per tutti i Comuni un obbligo di acquisizione di beni e servizi attraverso Consip, MePA o altre centrali di committenza per importi a partire da €. 1.000,00 ed inferiore alla soglia comunitaria;

Visto che la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, articolo 1 comma 130, ha ulteriormente modificato l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alzando l'importo per il quale è obbligatorio l'utilizzo dei mercati elettronici per l'acquisizione dei beni e servizi da euro 1.000,00 ad euro 5.000,00”;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante “Codice dei contratti pubblici”, ed in particolare l'articolo 32, comma 2, a termine del quale le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati Membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le

tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Visto il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione Europea in data 30 giugno 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 di individuazione della “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Considerato che l’art. 51 dispone che l’affidamento diretto dei lavori pubblici resta ammesso per valori inferiori ai 150.000 euro mentre per forniture e servizi (inclusi i servizi di ingegneria e architettura compresa la progettazione) ha innalzato, fino al 30 giugno 2023, il limite a 139.000 euro;

Visto in particolare che la normativa vigente prevede che, fermo restando quanto previsto dagli articoli 36 e 157 del decreto legislativo n. 50/2016 e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le Stazioni Appaltanti - ai sensi dell’art. 1, comma 2, della Legge n. 120/2020 così come modificata dall’art. 51, comma 1, lettera a), punto 2.1, del DL n. 77/2021 - possono procedere all’affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l’attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, in deroga alle citate norme, a condizione che la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 anche mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro;

Premesso che il Comune di Villa Verde, intende dotarsi di un nuovo sito web conforme alle linee guida di design previste da AGID, adottando in particolare il “modello per i comuni” (<https://designers.italia.it/modello/comuni/>).

Dato atto che il sito deve prevedere un'area pubblica contenente le informazioni generiche dell'ente e un'area riservata destinata ai servizi digitali che il Comune mette a disposizione del cittadino e tale piattaforma avrà l’obiettivo di migliorare la comunicazione tra il cittadino e l’Ente;

Considerato che il Comune è tenuto a rispettare quanto previsto dalle “Linee guida di acquisizione e riuso del software”, che prevede la definizione di un piano di fabbisogni come indicato al cap. 2.4.1 delle medesime (<https://docs.italia.it/italia/developers-italia/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs/it/stabile/acquisizione-software/macro-fase-1-individuazione-delle-esigenze.html#fase-1-1-analisi-del-fabbisogno>).

Considerato che l’esito della valutazione comparata prevista dalle Linee Guida ha portato il Comune ad identificare e scegliere la soluzione open source denominata **Opencity Italia**, seguendo

il percorso raccomandato nel cap. 2.5 delle medesime Linee Guida (<https://docs.italia.it/italia/developers-italia/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs/it/stabile/acquisizione-software/macro-fase-2-analisi-delle-soluzioni-a-riuso-delle-pa-e-delle-soluzioni-open-source.html>).

Dato atto che, in prima istanza, ai sensi dell'articolo 68 del CAD (D.lgs. 82/2005) e nel rispetto delle relative linee guida attuative, il Comune ha effettuato una ricognizione e valutazione comparata delle soluzioni esistenti. In particolare, il Comune ha ricercato all'interno del catalogo del riuso presente sul sito di Developers Italia una soluzione in grado di rispondere ai fabbisogni tecnici e funzionali richiesti dall'Amministrazione, in particolare utilizzando la funzione di filtro inserita dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale per facilitare l'individuazione di soluzioni specializzate nel "miglioramento dell'esperienza del cittadino nei servizi pubblici", che rimanda al seguente

link: [https://developers.italia.it/it/search?pnrr=1&type=all_catalogue&sort by=release date&page=0#410a6e7a954adde36ffc8664d2a370876aa3230b](https://developers.italia.it/it/search?pnrr=1&type=all_catalogue&sort%20by=release_date&page=0#410a6e7a954adde36ffc8664d2a370876aa3230b)

Considerato che la ricerca di “soluzioni a riuso”, terminata nel mese di marzo 2023, ha dato esito negativo, per i seguenti motivi:

- Mancanza di soluzioni per realizzare siti web comunali secondo il modello di design previsto dall'avviso 1.4.1
- Mancanza di soluzioni che consentono di riutilizzare o progettare servizi comunali conformi ai requisiti conformi all'avviso 1.4.1.
- Presenza di soluzioni limitate a singole componenti software molto specifiche (es. integrazione con pagoPA, integrazione con AppIO,...) che non rispondono ai fabbisogni complessivi del Comune.

Dato atto che, di conseguenza, ai sensi dell'articolo 68 del CAD e nel rispetto delle relative linee guida attuative, il Comune ha proseguito la ricerca consultando la sezione del catalogo Developers Italia relativa alle soluzioni open source di terze parti.

Considerato che la ricerca all'interno del catalogo di soluzioni open source di terze parti ha portato all'individuazione della soluzione **Opencity Italia** come quella piu' adatta a soddisfare il Piano dei fabbisogni dell'Ente, dal momento che:

- la soluzione in esame rappresenta l'alternativa con cui procedere ad una rispondenza nel merito delle funzionalità ricercate;
- aderenza ai fabbisogni funzionali dell'Ente;
- l'adozione della medesima soluzione da parte di altre Amministrazioni, ivi inclusi Enti del territorio.

Dato atto che la soluzione individuata verrà richiesta in modalità SaaS (vedi cap. 2.8 delle medesime Linee Guida: <https://docs.italia.it/italia/developers-italia/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs/it/stabile/acquisizione-software/scelta-della-modalita-di-erogazione-del-software.html>), dal momento che il software risulta disponibile sotto forma di servizio SaaS nel Marketplace Cloud (<https://catalogocloud.agid.gov.it/service/525>) e dunque qualificato ai sensi della circolare AgID «Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA» e quindi opportunamente

sogetta a personalizzazione in modo da rispondere correttamente alle esigenze funzionali dell'Ente e le relative evoluzioni saranno successivamente rese disponibili a riuso dall'Amministrazione.

Visto l'Avviso Pubblico PNRR - MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" pubblicato in data 26/04/2022 sul sito https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_avvisi, con scadenza alle ore 23:59 del 02/09/2022;

Vista la Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" **FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU** presentata da questo Comune in data 03/06/2022 - Codice identificativo della candidatura: 13441;

Vista la comunicazione di ammissione della candidatura e l'acquisizione del codice CUP associato: J91F22001150006;

Visto il DECRETO DI APPROVAZIONE ELENCO ISTANZE AMMESSE A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO "Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022". FINESTRA TEMPORALE n. 2 dal 26/05/2022 al 24/06/2022 Decreto n. 32 - 2 / 2022 – PNRR, con il quale il Comune di Villa Verde risulta assegnatario del contributo di € 79.922,00;

Dato atto che:

- il finanziamento PNRR di € 79.922,00 Misura 1.4.1 Componente 1 PNRR Investimento 1.4 è a **totale** copertura dell'investimento;
- l'appalto non viene suddiviso in lotti;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Vista la deliberazione di G.M. n.26 del 20.05.2022, avente ad oggetto "Partecipazione del Comune di Villa Verde agli Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). PA digitale 2026. Provvedimenti", con la quale è stata approvato la partecipazione del Comune di Villa Verde agli Avvisi suddetti incluso l'Avviso Investimento 1.4. "Servizi e cittadinanza digitale", demandando al Responsabile della Transizione Digitale, Dott.ssa Elisabetta Ghisu l'adozione di ogni disposizione ed iniziativa atta a favorire la partecipazione del Comune di Villa Verde a tutti gli avvisi inerenti il Digitale, nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti, volti alla realizzazione dei progetti qualora gli stessi risultino ammessi al finanziamento e la nomina del RUP per ogni procedura i acquisti PNRR;

Vista la successiva deliberazione di G.M. n.4 del 26.01.2023, avente ad oggetto "Integrazione Deliberazione di G.M. n. 26 del 20-05-2022 "Partecipazione del Comune di Villa Verde agli Avvisi per la digitalizzazione a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). PA digitale 2026. Provvedimenti" - Nomina del R.U.P.", nella quale è stata nominata la Dott.ssa

Elisabetta Ghisu, titolare della P.O. dell'Area Amministrativa quale Responsabile Unico del Procedimento – R.U.P. per la realizzazione di tutti gli interventi e le azioni previste nelle diverse fasi di affidamento ed esecuzione dei seguenti progetti:

Attività	Misura PNRR	Titolo progetto	Importo finanziato ed autorizzato
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"	<i>Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE</i>	€ 14.000,00
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.3 "Adozione app IO"	<i>Adozione app IO</i>	€ 9.720,00
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 "Abilitazione al cloud per le P.A. locali"	<i>Abilitazione al cloud per le P.A. locali</i>	€ 47.427,00
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	<i>Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici</i>	€ 79.922,00
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PNRR - MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitali - Comuni"	<i>Piattaforma Notifiche Digitali - Comuni</i>	Progetto non ancora non finanziato

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, il comma 2 dell'art.32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Richiamate le disposizioni relative alle pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici dnel PNRR e nel PNC di cui all'articolo 47 del decreto legge 31/5/2021 n. 77 e dato atto che l'aggiudicatario è tenuto ad attenersi;

Considerato che nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Considerato che tale servizio non rientra tra i lavori oppure beni e servizi elencati nell'art.1 del DPCM 24 dicembre 2015;

Dato atto che nell'ambito del mercato elettronico della pubblica amministrazione – MEPA è possibile utilizzare, oltre all'ordine diretto e la trattativa diretta, anche la richiesta di offerta, rivolta ad un unico operatore economico;

Considerato che con la richiesta di offerta può essere avviata a catalogo o da un oggetto generico di fornitura (metaprodotto), presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica e può essere indirizzata ad unico fornitore;

Dato atto che tale procedura risponde a due fattispecie normative:

- ✓ Affidamento Diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera A) – d.lgs. 50/2016;
- ✓ Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art.63 d.lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi, per importi fino a 1 milione di € nel caso di Lavori di Manutenzione);

Considerato che per la RDO, le operazioni di trasmissione della richiesta, di risposta del fornitore e dell'eventuale formalizzazione del contratto, vanno effettuate a sistema, secondo le consuete modalità di formalizzazione (caricamento a sistema dei documenti firmati digitalmente);

Visto l'art. 22 della Direttiva Comunitaria 2014/24/EU sugli appalti pubblici “Regole applicabili alle comunicazioni” ha introdotto l'obbligo di abbandono delle modalità di comunicazione cartacea tra stazioni appaltanti e imprese in tutta la fase di gara, entrata in vigore dal giorno 18 ottobre 2018;

Ritenuto quindi di procedere mediante procedura di negoziazione mediante richiesta di offerta sul portale telematico MEPA, il cui costo viene stimato in complessive € 27.000,00, comprendente:

Ⓘ A) **Attivazione del nuovo sito web istituzionale (cittadino informato)** conforme ai requisiti previsti dalla misura 1.4.1. del PNRR;

Ⓘ B) **Piattaforma di gestione dei servizi digitali per il cittadino (cittadino attivo)**. Soluzione integrata on tutte le funzionalità richieste per il raggiungimento dei requisiti del bando (1.4.1) La soluzione deve includere i servizi digitali "pronti all'uso", già modellati secondo i requisiti della misura 1.4.1. Il Comune di Villa Verde ha richiesto il finanziamento, per i seguenti servizi scelti dalla lista dei 26 servizi finanziabili:

- Ⓘ 1. RICHIEDERE PERMESSO DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO;
- Ⓘ 2. RICHIEDERE UNA PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO;
- Ⓘ 3. RICHIEDERE L'ACCESSO AGLI ATTI;

- II 4. RICHIEDERE PERMESSO PER PARCHEGGIO INVALIDI;
- II 5. SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO)

Dato atto che viene individuata pertanto la Ditta OpenCity Labs di Trento, P. IVA 02649840226, presente sulla piattaforma MEPA, alla quale inoltrare una richiesta di offerta per l'acquisizione dei servizi in questione, così come inseriti nella domanda di finanziamento presentata dall'Ente e per la quale ha ricevuto finanziamento;

Dato atto che si è proceduto nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30 comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i con particolare riguardo all'economicità, alla concorrenza, alla rotazione, e al divieto di artificioso frazionamento della spesa, nonché del principio di cui all'art.34, 42 del D. Lgs.50/2016;

Considerato che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, ai sensi dell'art.29 del D. Lgs. 50/2016, nel proprio sito web, liberamente scaricabile sul sito internet istituzionale del Comune di Villa Verde – “Amministrazione Trasparente” - “Bandi Gara e Contratti” -

Visti:

- l'articolo 32, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 secondo cui <<Le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dal presente codice o dalle norme vigenti. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte>>;
- l'articolo 192 del D.lgs. n. 267/2000 <<La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano>>;

Dato atto pertanto che ai sensi dell'articolo 192 del D. Lgs. 267/2000:

- il fine che si intende perseguire è garantire l'attivazione dei servizi inseriti nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”,
- il contratto ha ad oggetto l'attivazione del nuovo sito web istituzionale (cittadino informato), conforme alla misura 1.4.1. del PNRR e della Piattaforma di gestione dei servizi digitali per il cittadino (cittadino attivo), così come inseriti nella domanda di finanziamento presentata dall'Ente e per la quale ha ricevuto finanziamento;
- l'importo stimato del servizio è pari a € 27.000,00 + IVA al 22%;

- la scelta del contraente avviene mediante affidamento diretto e nello specifico con richiesta di offerta sul MEPA;
- la stipula del contratto avverrà mediante scambio di corrispondenza commerciale siglata digitalmente sul portale acquisti in rete della Consip;

Dato atto che:

- in fase di offerta il fornitore dovrà possedere i requisiti di carattere generale;
- il ritardo e il mancato rispetto dei termini per l'aggiudicazione, per la stipulazione del contratto e per l'avvio dell'esecuzione possono essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto;
- non sono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del D. Lgs. n. 50 del 2016;

Ritenuto, con riferimento all'art. 47 del D.L. n. 77/2021 conv. in legge n. 108/2021 recante “*Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC*”, di dare applicazione ai commi 2 (obbligo di presentazione del Rapporto sulla situazione del Personale per ditte con più di 50 dipendenti) e 3bis (entro 6 mesi dalla conclusione del contratto certificazione ex art. 17 Legge n. 68/2022) e di applicare solo in parte le prescrizioni contenute nel comma 4 (dichiarazione di aver assolto al momento della presentazione del preventivo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999) in quanto trattasi di appalto di prestazione di servizio - di modesto importo - da non aggiudicare mediante procedure di gara bensì tramite affidamento diretto;

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

Considerato che:

- i contributi concessi per i progetti PNRR di PA digitale 2026 sono da ritenersi somme forfettarie da riconoscere in un'unica soluzione una volta completate le attività oggetto del finanziamento;
- l'avviso non prevede la rendicontazione dei costi sostenuti ma il conseguimento degli obiettivi dichiarati nella domanda di assegnazione del finanziamento;
- il completamento delle attività è previsto entro l'annualità 2023;

Evidenziato che, il servizio in oggetto non è stato finanziato da altri fondi pubblici, nazionali, regionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, e che la suddetta prestazione di servizio è finanziata interamente con fondi PNRR;

Considerato sul sito dell'autorità di vigilanza è stato acquisito il seguente codice SMART CIG: **97523104CD**;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: **J91F22001150006**;

VISTO l'allegato tecnico, lo schema della lettera d'invito e la relativa modulistica, predisposti dall'ufficio;

Ritenuto opportuno avviare sul MEPA una richiesta di offerta alla Ditta di cui sopra per la fornitura dei servizi succitati;

Vista infine la deliberazione di G.M. n. 50 del 06.10.2015, con la quale è stato approvato il modello di Patto di integrità proposto dalla R.A.S., che il quale:

- stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità;
- deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto;
- la partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico regionale, è subordinato all'accettazione vincolante del Patto di integrità;
- deve applicarsi obbligatoriamente, quale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione amministrativa;

Visto inoltre il Codice di Comportamento del Comune di Villa Verde, approvato con deliberazione di G.C. n. 76 del 20.12.2013, il quale all'art. 14 prevede che lo stesso Codice debba essere trasmesso ai collaboratori, a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione a cura del responsabile della posizione organizzativa competente per materia;

Dato atto che in sede di aggiudicazione, l'Ente provvedere a trasmettere alla Ditta con la quale si sta avviando la trattativa diretta sul MEPA:

- il Patto di integrità approvato dal Comune di Villa Verde, che dovrà essere restituito siglato in segno di accettazione;
- per conoscenza, il Codice di Comportamento del Comune di Villa Verde;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni riportate nella premessa narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

Di avviare, ai sensi degli articoli 36 e 95 del D.lgs. n. 50/2016, una trattativa diretta con richiesta di offerta sul portale MEPA con la Ditta OpenCity Labs di Trento, P. IVA 02649840226, finalizzata all'attivazione del nuovo sito web istituzionale (cittadino informato) e della Piattaforma di gestione dei servizi digitali per il cittadino (cittadino attivo), così come inseriti nella domanda di finanziamento presentata dall'Ente per la "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", per la quale ha ricevuto finanziamento, per l'importo complessivo presunto di € 27.000,00 I.V.A. esclusa.

Di dare atto che ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016:

- il fine che si intende perseguire è garantire l'attivazione dei servizi inseriti nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE",
- il contratto ha ad oggetto l'attivazione del nuovo sito web istituzionale (cittadino informato), conforme alla misura 1.4.1. del PNRR e della Piattaforma di gestione dei servizi digitali per il cittadino (cittadino attivo), così come inseriti nella domanda di finanziamento presentata dall'Ente e per la quale ha ricevuto finanziamento;
- la scelta del contraente avviene mediante affidamento diretto e nello specifico con richiesta di offerta sul MEPA;
- la stipula del contratto avverrà mediantescambio di corrispondenzacommerciale siglata digitalmente sul portale acquisti in rete della Consip;
- l'importo a disposizione per acquisire dei servizi succitati è € 27.000,00 IVA esclusa e verrà avviata una trattativa con richiesta di offerta alla Ditta individuata che dovrà formulare la percentuale di sconto a corpo, che applicherà sui servizi che l'Ente andrà poi ad acquisire.

Di dare atto che l'importo posto a disposizione per l'acquisizione dei servizi succitati, pari ad € 27.000,00 più IVA di legge troverà imputazione nel Bilancio pluriennale 2023/2025, annualità 2023, capitolo 3038 codice 01.08-2.02.03.02.000 "PNRR M1C1-1.4.1, **MITrasformazione Digitale – ESPERIENZA NEI SERVIZI PUBBLICI SITO WEB CUP: J91F22001150006**".

Di dare atto che l'impegno definitivo verrà formalmente assunto con il provvedimento di affidamento, una volta espletata la trattativa.

Di accertare l'entrata di € 79.922,00 sul cap. 4008 codice di Bilancio 4.02.01.01.001, derivante dall'attribuzione del contributo di pari importo con Decreto n. 32 - 2 / 2022 – PNRR Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Di approvare l'allegato tecnico, lo schema della lettera d'invito e la relativa modulistica predisposta dall'ufficio, depositati agli atti;

Di dichiarare l'assenza del conflitto di interesse in capo alla sottoscritta R.U.P. ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 40 D.Lgs. n. 50/2016, del D.P.R. n. 62/2013 e smi;

Di dichiarare l'assenza del cd. Doppio finanziamento di cui all'art. 9 del regolamento UE n. 241/2021;

Di dare atto che le tempistiche di progetto sono coerenti con il PNRR:

Di dare atto che l'aggiudicatario:

- ha l'obbligo di fatturazione elettronica e tracciabilità dei flussi finanziari;
- non dovrà far riferimento al rispetto (anche in documentazione tecnica) al DNSH, tagging climatico, milestone, target, ecc. così come indicato dalla Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);

- dovrà, mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000:
 - a. *ove applicabile*: dichiarare il rispetto degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità ai sensi della legge n. 68/1999, oltre che ai sensi dell'art. 80 co. 5, lett. i) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (Art. 47 comma 4 e Allegato 1 DPCM 7/12/2021);
 - b. *se operatore con più di 50 (cinquanta) dipendenti*: produrre, copia dell'ultimo Rapporto periodico sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità, ovvero in mancanza, attestando la sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47 comma 2);
 - c. *se operatore con un numero di dipendenti superiore a 15 (quindici) e non superiore a 50 (cinquanta)*: dichiarare di non aver omesso di produrre - nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'offerta per il presente appalto - alla stazione appaltante di un precedente contratto di appalto, finanziato in tutto o in parte con fondi del PNRR o del PNC, la Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47, comma 3 del D. L. n. 77/2021 (Art. 47 comma 6 e Allegato 1 DPCM 07/12/2021);
 - d. di obbligarsi, in caso di assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto stesso o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, ad assicurare una quota pari al 30% delle predette assunzioni all'occupazione giovanile (under 36) e occupazione femminile calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con DPCM - Dipartimento delle pari opportunità del 7 dicembre 2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*);
 - e. *se operatore con un numero di dipendenti superiore a 15 (quindici) e non superiore a 50 (cinquanta)*: di obbligarsi, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto a consegnare alla stazione appaltante una Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta; con contestuale attestazione di avvenuta trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (art. 47 comma 3);
 - f. *ove applicabile*: di obbligarsi, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto produrre la certificazione di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 e una relazione sull'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e illustri le eventuali sanzioni e i provvedimenti disposti a suo carico nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte con contestuale attestazione di avvenuta trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali (art. 47 comma 3 bis);
 - g. di non aver violato l'obbligo di cui al comma 3 art. 47 che determina l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento

affidenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR e/o PNC;

- h. di essere edotto che ai sensi dell'art. 47 comma 9 del DL n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021 e s.m.i., le relazioni e i rapporti previsti dai commi 2 (Rapporto periodico sulla situazione del personale), 3 (Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile) e 3 bis (Relazione sull'assolvimento degli obblighi di cui di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999) sono oggetto di pubblicazione sul sito del Comune di Villa Verde nella sezione "Amministrazione Trasparente).

Di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio on line e nel sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e Contratti.

ATTESTA

la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 6 del Regolamento sul sistema di controllo interno del Comune di Villa Verde.

Villa Verde, li 27-03-2023

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.TO DOTT.SSA ELISABETTA GHISU

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO DOTT.SSA GHISU ELISABETTA

N° 1495 di prot. addì 27-03-2023

N° Pubblicazione 137

Di dare atto che copia della presente determinazione è stata trasmessa in data 27-03-2023 all'Albo Pretorio per la sua pubblicazione per 10 giorni consecutivi.

Villa Verde, 27-03-2023

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005)